

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto

Comune di Cremona - SU00012

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del programma

Crescere insieme: scuola e servizio civile nei Comuni della Lombardia

3) Titolo del progetto (*)

AMBIENTIAMOCI – Crescere con la natura

4) Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il contesto specifico del progetto

Con l'introduzione della Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e l'approvazione del successivo Decreto Legislativo 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" si includono nella visione del sistema scolastico anche i servizi 0-6 anni. Questo fatto implica la necessità di un ripensamento dei percorsi di crescita in un'ottica di continuità educativa, di condivisione dell'orientamento pedagogico ed educativo dei diversi attori coinvolti, ma anche di una valutazione strategica degli strumenti da adottare in tutto l'evolversi del percorso scolastico, per raggiungere obiettivi di apprendimento complessi che riescano ad impattare su tutti gli ambiti della sfera di vita dei bambini, al fine di avere adulti capaci e responsabili in grado di partecipare a pieno titolo alla vita sociale e politica della città in cui vivono.

La civiltà occidentale ha realizzato un ordine sociale fondato sulla separazione degli individui con medesime caratteristiche (adulti, bambini, anziani, ammalati, ecc...), riducendo al silenzio un'enorme moltitudine di persone. La visione complessiva di questo sistema non può non tener conto dell'eterogeneità sociale ed economica attuale, che impone l'impegno di includere tutti nei processi di apprendimento, soprattutto chi manifesta una fragilità specifica, che spesso non è solo una caratteristica individuale, ma anche il riflesso del proprio contesto familiare di provenienza. È indispensabile coinvolgere in questo processo le famiglie, in un'azione di alleanza educativa, che

abbia anche lo scopo di superare la difficoltà relazionale che emerge di recente nei contesti educativi/scolastici che fa affiorare una visione spesso contrapposta e distorta da entrambe le parti dei diversi ruoli di ognuno.

Il profilo dei servizi della città di Cremona per la fascia d'età 0-6 risulta essere composto da una pluralità di attori sia di natura pubblica che privata, che rispondono fino agli anni 6 ad esigenze educative e di cura che, come è noto, non sono ad oggi considerate parte della frequenza obbligatoria del sistema di istruzione/formazione, mentre con l'ingresso nella scuola primaria si avvia la fase dell'obbligo scolastico, seppure la recente normativa si sia spinta verso un nuovo modello.

Per quanto riguarda la fascia dei minori dagli 0 ai 3 anni, la possibilità di accesso alla rete dei servizi, comprensiva di Asili Nido e Micronido, a Cremona nell'anno scolastico 2020/2021 era di 19 strutture accreditate, per un numero totale di 560 posti usufruibili per capienza strutturale (Fonte: Anagrafe regionale delle strutture sociali Regione Lombardia Afam - Udos al 1/09/2020).

Il numero dei posti disponibili in termini di capienza gestionale in rapporto all'utenza potenziale di 1566 bambini (comprendendo i bambini da 0-2 anni nati fino al 31/12/2019) rappresenta ad oggi il 34,29%.

Per la fascia dei minori dai 3 ai 6 anni, la frequenza delle scuole dell'infanzia nel Comune di Cremona nell'anno 2020/2021 è di 1565 alunni, in 20 scuole tra comunali, statali e private. Nello specifico le scuole infanzia paritarie comunali (n. 9) coprono il 47,03% della popolazione di riferimento, le scuole infanzia statali (n. 6) il 27,67% ed infine le scuole infanzia paritarie private (n. 5) il 27,67%. **Pertanto, il numero dei frequentanti in rapporto all'utenza potenziale di 1658 bambini (comprendendo i bambini da 3-5 anni nati fino al 31/12/2019) rappresenta il 94,39%.**

Tutta la rete scolastica cittadina, nei diversi ordini e gradi, è composta da una pluralità di attori sia di natura pubblica che privata.

Complessivamente la popolazione scolastica, considerando le scuole infanzia come parte di essa fino alle scuole secondarie di secondo grado, nell'anno 2020/2021 è di 14.446 bambini/ragazzi. Si aggiungono gli 973 frequentanti il Centro Provinciale di Istruzione Adulta (CPIA) per un totale di 15.419.

Sono presenti inoltre 5 Università sul territorio, di cui un conservatorio, e l'amministrazione comunale ha fatto un grande investimento in modo particolare sugli indirizzi di studi connessi alle filiere strategiche per l'economia del territorio con un'attenzione particolare alle tradizioni del territorio: suono, musica, artigianato liutario, agroalimentare, innovazione digitale e sociosanitaria.

- > La città è ricca di percorsi possibili per i ragazzi che crescono e l'amministrazione comunale tra i propri indirizzi strategici ha esplicitato la volontà di sostenere un sistema di educazione di qualità

(inserendolo nelle Linee programmatiche di mandato 2019-2024) quale pensiero pedagogico che faccia da filo conduttore dall'infanzia all'età adulta nella propria politica programmatica locale in un'ottica di sviluppo della comunità in cui i diversi interlocutori si incontrano e si confrontano per attuare interventi condivisi. Il presente progetto rappresenta un'occasione per mettere in pratica tale idea poiché è promosso da una pluralità di soggetti del privato sociale che, forti anche di importanti collaborazioni pregresse, spingono e lavorano per garantire costantemente Servizi 0-6 di qualità. Che siano Servizi conosciuti, riconosciuti e costantemente dialoganti con la Pubblica Amministrazione.

In questo quadro generale dobbiamo necessariamente fare una riflessione più puntuale ed allargata pensando all'inizio del 2021, a conclusione della seconda fase emergenziale Covid-19, periodo nel quale diverse realtà del territorio (Servizi Sociali, Caritas Diocesana, Enti Pubblici, Privato Sociale...) hanno riscontrato dati significativi in termini di lettura del contesto. I Servizi hanno intercettato una nuova tipologia di adulti, numericamente in aumento, soli e in difficoltà (non anziani); sono arrivate “nuove” richieste di aiuto economico da parte di nuclei con minori non conosciuti dai Servizi (a causa delle conseguenze indirette dell'emergenza quali: perdita lavoro, chiusura cassa integrazione o ritardi nel pagamento, accumulo di debiti); si rilevano in aumento le situazioni di indebitamento con finanziarie, correlate a situazioni di lavoro irregolare o con contratti svantaggiosi/poco tutelanti; i servizi sociali si sono spesso attivati su situazioni che si trovavano già in uno stato di vulnerabilità prima dell'emergenza, non conosciuta e non resa evidente grazie al supporto economico dei genitori anziani, che sono venuti a mancare; contrariamente alle aspettative, l'incidenza della cittadinanza italiana, nelle richieste d'aiuto, è stata prioritaria. Si è assistito ad un'attivazione straordinaria di risorse economiche ed umane, sia dagli enti pubblici che del privato sociale.

Diventa fondamentale pensare ad un progetto che legga e rilegga con attenzione ed intelligenza il territorio e i numeri, per poter generare e rigenerare ricrescita, equilibrio e speranza, partendo soprattutto dai più piccoli e da collaborazioni significative e reali che spendano pensiero ed energie a favore del “recupero e ritorno alla vita”. L'AMBIENTE e la NATURA sono elementi e saperi ai quali bisogna ripensare e ritornare come “strumento e fine” di un percorso che permetta di riappropriarsi di ritrovata serenità, identità e spinta verso il futuro, bisogno di bambini, genitori, educatori...Una solida educazione non si fonda solamente sulle abilità e sulle conoscenze acquisite attraverso corsi e lezioni. Il suo fondamento è, invece, negli istinti, nelle esperienze, nella relazione con il mondo. Il tempo che un bambino trascorre nella NATURA è alla base di ogni **apprendimento** futuro, perché regala esperienze uniche. I bambini hanno bisogno di luoghi dove allargare le braccia senza dover fare i conti con i confini di pareti o barriere; dove correre senza il

timore di ostacoli improvvisi; hanno bisogno di sentirsi liberi in spazi dove sia possibile estendere lo sguardo all'intorno e verso l'alto senza che la vista sia impedita. Questa libertà spaziale e questo contatto crea un senso di pace nel cuore e nella mente dei nostri piccoli: l'immaginazione prospera, il senso di coraggio si rafforza, le sensazioni di pace diventano stati mentali naturali, la creatività si sviluppa e accresce.

Le sfide che il nostro progetto intende affrontare sono le seguenti:

- la crescente e “nuova” complessità sociale all'interno delle strutture 0-6 anni
- la difficoltà a riformulare la propria identità (in armonia con l'ambiente e la natura)
- lo scarso coinvolgimento da parte delle famiglie
- il bisogno di recuperare il valore del tempo e dello spazio, come doni preziosi legati al recupero di equilibrio e speranza
- il valorizzare il patrimonio naturale del nostro territorio
- la povertà di relazioni ed isolamento sociale
- il bisogno del bambino di avere “un porto sicuro” dove approdare
- la scarsa conoscenza del proprio territorio da parte di bambini e, di conseguenza, minori occasioni di socializzazione.

Questi fenomeni ci sollecitano alla necessità di:

- sostenere le strutture educative (nidi e scuole infanzia) nella capacità di accompagnamento dei bambini, in particolare di quelli che presentano particolari problematiche, anche attraverso un migliore raccordo tra insegnanti e operatori di servizi diversi;
- favorire occasioni di incontro e di scambio a contatto con l'ambiente e la natura;
- informare e accompagnare le famiglie rispetto ai servizi e alle opportunità del territorio, con attenzione particolare alle famiglie con minori risorse culturali;
- favorire la conoscenza del territorio da parte dei bambini e delle loro famiglie;
- avviare una riflessione dell'infanzia e di come accanto ai servizi educativi e alle scuole anche la città possa assumere un ruolo di comunità educante.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Il principale destinatario del progetto è l'intera “comunità aperta”, che diventa comunità educante e testimone attiva di recuperato senso, pensiero e valore del contatto con l'AMBIENTE e la NATURA.

Destinatari target di progetto individuati nello specifico:

- 300 bambini utenti degli Asili Nido privati - sedi di progetto - e loro famiglie (genitori, fratelli,

nonni, parenti...) con particolare attenzione ai bambini con peculiari fragilità.

I bambini e le scuole individuate sono:

<i>SCUOLA</i>	<i>N° BAMBINI</i>
<i>Micronido "Abibò"</i>	10
<i>Asilo Nido "Il giardino delle coccole"</i>	23
<i>Asilo Nido "Do Mi Sol"</i>	21
<i>Asilo Nido "Ninna Nanna"</i>	20
<i>Asilo Nido "Mondo Magico"</i>	14
<i>Asilo Nido "Sacro Cuore"</i>	35
<i>Asilo Nido "Gli Aristogatti"</i>	34
<i>Asilo Nido "Gosi"</i>	24
<i>Asilo Nido "Girasole"</i>	21
<i>Asilo Nido "Arcobaleno"</i>	48
<i>Asilo Nido "Piccole Tracce"</i>	51
TOTALE	301

- 218 bambini utenti delle Scuole per l'Infanzia private -sedi di progetto- 200 circa e loro famiglie (genitori, fratelli, nonni, parenti...) con particolare attenzione ai bambini con peculiari fragilità. I bambini e le scuole individuate sono:

<i>SCUOLA</i>	<i>N° BAMBINI</i>
<i>Scuola per l'Infanzia "S. Abbondio"</i>	43
<i>Scuola per l'Infanzia "Maria Immacolata"</i>	56
<i>Scuola per l'Infanzia "Sacro Cuore"</i>	119
TOTALE	218

- I residenti nei quartieri in cui si trovano le sedi di progetto, si intende raggiungere almeno 500 persone;

- *Altri enti favoriti dalla realizzazione del progetto:*

Museo di Scienze Naturali, Museo del Lino, Acquario del Grande Fiume, Beega cycling tour Cremona, Museo della Civiltà Contadina e collaborazione con la ricca esperienza delle Fattorie Didattiche del territorio.

5) **Obiettivo del progetto** (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVO GENERALE

Salvaguardando il mantenere, ed eventualmente l'ampliare, i servizi che gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia offrono alle famiglie: accoglienza e cura del bambino, sostegno allo sviluppo, organizzazione di feste e momenti ricreativi; si va a descrivere l'obiettivo principale che si vuole raggiungere attraverso la realizzazione del progetto.

In linea con il programma **“Crescere insieme: scuola e servizio civile nei Comuni della Lombardia”**, nell'Ambito di azione *Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole* e **“l'Agenda 2030”**, in particolar modo con la possibilità di offrire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4); il progetto si pone l'obiettivo generale di sviluppare azioni finalizzate a garantire le stesse opportunità di educazione e di sviluppo a tutti i bambini, in un sistema organizzato e consapevole a livello di Servizi privati e favorendo un reale modello integrato tra pubblico e privato, in un'ottica di sviluppo di comunità di più ampio respiro. Ponendo particolare attenzione all'educazione e alla sperimentazione della NATURA e conoscenza e attenzione per l'AMBIENTE.

Si intende lavorare per potenziare il rapporto tra scuola e quartiere, in una prospettiva che ponga al centro dell'attenzione *“la scuola come bene della comunità”* aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di opportunità, risorse e competenze.

Per aumentare le opportunità di accesso alle iniziative da parte della cittadinanza è prevista la divulgazione delle attività realizzate attraverso la documentazione degli eventi e la loro pubblicizzazione.

La scoperta, la sperimentazione, l'incontro, la conoscenza, la continuità culturale e la ricerca di un'identità in permanente definizione ci permettono di parlare di educazione di qualità sin dai primi anni di scolarizzazione dei bambini.

L'armonia della natura è ammirata dappertutto: nei fiori, negli animali, nei prati, nello stesso giardino della scuola. Da tutto questo nasce la capacità dei bambini di intuire la poesia e il miracolo che si presenta ai loro occhi. Il bambino si stupisce e si entusiasma, diviene generoso di fronte a tanta bellezza. Gli adulti osservano, favoriscono, aiutano e aspettano i tempi del bambino, senza precipitarsi verso il traguardo. Lasciare che il bambino scopra le verità che sono nella natura è un atto educativo sapiente di cui il bambino ha bisogno.

Insegnanti e genitori sperimentano concretamente come la NATURA, e ciò che in essa e con essa avviene, diventi un'occasione per educare al vero, al bello, al giusto, al buono. La scienza è la nostra verità, la bellezza del creato è quella che vogliamo mantenere, il giusto è quello che è indicato come rispetto delle regole, il buono è il nostro comportamento di solidarietà e aiuto

reciproco. Vivere la NATURA vuol dire differenziare le modalità di approcciarci all'educazione permettendoci da subito di pensare ad un ventaglio di modalità che apra reali opportunità di apprendimento per tutti valorizzando le differenze e le peculiarità. Tutto questo prepara alla vita e porterà a generazioni di giovani più consapevoli delle proprie modalità di protagonismo e di partecipazione alla vita culturale, sociale e politica del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Offrire ai bambini occasioni costanti di movimento:** nella natura i bambini sono liberi di muoversi e scatenarsi, migliorando non solo la salute ma anche la **mobilità** e il **senso di equilibrio**. Arrampicarsi e camminare nella natura stimola le capacità motorie dei bambini in modi del tutto nuovi.
- **Educare i bambini ad una maggior competenza sociale ed empatia:** attraverso il contatto diretto e attento con le piante e gli animali, i bambini si rendono conto che la natura è l'habitat di numerosissimi esseri viventi. Così, imparano anche a trattare la natura con rispetto. Il senso di empatia che acquisiscono ha un effetto positivo sul loro comportamento sociale: imparano a provare **compassione**, mostrare **comprensione** e **rispetto**.
- **Educare i bambini ad una maggior consapevolezza ambientale:** il contatto diretto con gli animali e le piante insegna ai bambini a trattare la natura e le creature che la abitano con rispetto, il che li porta a comprendere già in tenera età l'importanza della **salvaguardia ambientale e del clima**. Le avventure immerse nella natura aiutano inoltre i bambini a capire che gli esseri umani sono solo una piccola parte di un ecosistema che deve essere protetto.

INDICATORI DI RISULTATO

- Sensibilizzare i circa 125 bambini della sezione dei grandi delle scuole infanzia coinvolte attraverso attività specifiche laboratoriali sul tema individuato;
- Coinvolgere il 100% dei bambini dei 14 presidi educativi in attività specifiche adatte alle diverse fasi di sviluppo sul tema individuato;
- Sensibilizzare l'80% dei genitori attraverso la partecipazione alle attività proposte sul tema individuato (incontri, micro-eventi, preparazione di elaborati);
- Documentare il 100% delle attività per una restituzione ai partecipanti e a chi non ha partecipato;
- Condividere con almeno un altro soggetto del quartiere di riferimento un'attività proposta (una collaborazione per ogni sede);

- Realizzare 2 progetti di struttura aperta che coinvolgano una scuola infanzia e un asilo nido, anche in collaborazione pubblico/privato, raggiungendo almeno il 20% delle famiglie;
- Raggiungere il 70% degli istituti scolastici attraverso iniziative/progetti sui temi dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- Aumentare il senso di coesione sociale attraverso la programmazione di incontri periodici dei soggetti facenti parte della comunità educante (Comune, scuole, cooperative del territorio, servizi sociali...);
- Realizzare 6 macro-eventi cittadini nell'ambito dei diversi progetti per raggiungere almeno 1000 partecipanti complessivi;
- Aumentare del 30% la pubblicizzazione delle iniziative realizzate attraverso i canali social disponibili (comunicati stampa, pagine del sito, pagine facebook, newsletter...).

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Partendo dall'idea che “la NATURA è maestra” e sottolineando l'importanza, per il bambino, dell'educazione naturale, studi e ricerche dimostrano come i nostri bambini crescano meglio e felici se trascorrono molto tempo in spazi all'aperto o ambienti che ricreano contesti naturali. La natura e l'ambiente naturale offrono stimoli e lezioni indispensabili, che ogni bambino deve apprendere per poter vivere una vita sana. Esiste un legame fondamentale tra infanzia e natura che agevola infinite potenzialità educative e di apprendimento. Le paure degli adulti comportano una iper-protezione dei bambini, che impedisce loro di “vivere” la natura e i suoi fenomeni e ne comprime le energie.

Prendersi cura degli animali e delle piante, è fonte di grande soddisfazione per il bambino: sapere che qualcuno ha bisogno di lui e che il suo lavoro produce la vita è un forte incentivo alla responsabilizzazione ma anche allo sviluppo emotivo, alla capacità di immaginare e controllare le emozioni che popolano il mondo dell'infanzia. La natura inoltre è fonte attiva di apprendimento: sono molteplici le attività didattiche che si possono realizzare sfruttando la natura, ad esempio le foglie e i rami per studiare le forme geometriche o per creare dei collage meravigliosi o realizzare tanti piccoli animali. Tutte queste attività a contatto con la natura sono utilissime allo sviluppo sensoriale ed emotivo del bambino, ma soprattutto promuovono un'educazione ambientale, che non significa insegnare nozioni sulla natura e sulla salvaguardia dell'ambiente, ma suscitare l'interesse del bambino verso l'ambiente. Fare in modo che si senta parte di un macrocosmo straordinario da comprendere e rispettare.

Anche per questo gli spazi e le stanze dei nostri Servizi dedicati ai bambini non devono essere asettiche, grigie e standardizzate, ma riproporre materiali, colori e ambientazioni naturali. Cosicché quando l'attività all'aperto non è possibile, i bambini possano avere uno spazio idoneo alla crescita dove il gioco libero favorisce l'apprendimento naturale.

Giocare nella natura rappresenta una fonte importante per lo sviluppo dei bambini. Esplorare la natura utilizzando tutti i sensi ha anche un'influenza positiva sullo sviluppo fisico e mentale:

- **Sviluppo cognitivo:** le esperienze immerse nella natura favoriscono lo sviluppo mentale dei bambini. Da una parte, infatti, i bambini apprendono meglio quando possono applicare le proprie conoscenze ad un esempio pratico dal vivo. Dall'altra parte, nei bambini il contatto diretto con la natura richiede molta concentrazione e pazienza: abbinare le foglie e i frutti all'albero corrispondente, riconoscere il canto degli uccelli, scoprire gli odori e i sapori delle erbe selvatiche sono sfide impegnative, ma appaganti.
- **Sviluppo emotivo:** stare regolarmente a contatto con la natura offre ai bambini la possibilità di fare numerose esperienze da cui possono imparare tanto anche a livello emotivo. La natura vista come oasi di tranquillità offre ai bambini momenti di pace e riequilibrio. Correre in uno spazio aperto permette ai piccoli di esprimersi in libertà mentre il contatto con le piante e gli animali insegna loro il senso di responsabilità.

Le attività saranno sviluppate, sotto forma di laboratorio/percorso, in rapporto alla scoperta e alla possibilità di vivere la natura per sviluppare e stimolare i 5 sensi:

- **A-LA VISTA:**

LABORATORI PER SCOPRIRE LA NATURA ATTRAVERSO GLI OCCHI

La natura è sempre pronta a stupire sia grandi che piccini con le sue meraviglie: il verde intenso di prati e foreste, il piumaggio pittoresco degli uccelli o le variopinte sfumature dei fiori rendono la natura uno spettacolo per gli occhi. Attività e laboratori organizzati all'aperto e/o nelle diverse sedi daranno modo ai bambini di esplorare la natura più da vicino, osservando insieme gli insetti, gli uccelli o gli altri abitanti dei giardini e dei prati.

Dove? Attività organizzate presso ogni sede di progetto.

- **B-L'UDITO:**

LABORATORI PER ASCOLTARE LA MELODIA DELLA NATURA

Siamo circondati da numerosi rumori in ogni momento: le escursioni nella natura sono il modo migliore per ritrovare calma ed equilibrio. Nella natura ci sono tantissimi suoni entusiasmanti da scoprire: allenare l'udito indovinando il verso degli uccelli o degli animali oppure metterci alla prova con un'emozionante escursione serale. Un'altra idea è quella di sviluppare il senso dell'udito direttamente con attività e laboratori organizzati nelle diverse sedi costruendo degli strumenti musicali o delle campane a vento con elementi naturali.

Dove? Attività organizzate presso ogni sede di progetto.

- **C-L'OLFATTO:**

LABORATORI PER SCOPRIRE I PROFUMI DELLA NATURA

Dal delicato profumo dei fiori al pungente odore di terra dopo la pioggia: sui prati, nei giardini o nelle fattorie l'olfatto si confronta con stimoli completamente nuovi rispetto a quelli a cui si è abituati quotidianamente nelle città. Anche gli odori meno piacevoli rappresentano comunque un'esperienza unica per il bambino e lo incoraggiano a scoprire il mondo naturale che lo circonda.

Dove? Attività organizzate presso ogni sede di progetto.

- **D-IL GUSTO:**

LABORATORI PER ASSAGGIARE LA NATURA A PICCOLI MORSI

Giardini, prati e parchi offrono un ricco buffet di noci, bacche ed erbe commestibili con cui preparare deliziose insalate, tè o confetture. Per utilizzare questi ingredienti in modo sicuro è però necessaria una conoscenza approfondita delle erbe selvatiche commestibili e delle piante velenose. È fondamentale conoscere tutte le piante più comuni e alcuni consigli di base per cucinare e/o assaggiare le piante raccolte, in modo da gustare insieme ai bambini le prelibatezze del bottino in tutta sicurezza. Negozi di frutta e verdura del quartiere e mercati possono diventare l'occasione per un'uscita alla ricerca e all'acquisto di prodotti da assaggiare mentre si realizzano a scuola attività di scoperta, manipolazione, cottura, coloritura...

Dove? Attività organizzate presso ogni sede di progetto.

- **E-IL TATTO:**

LABORATORI PER ESPLORARE LA NATURA IN MODO DIVERTENTE

Le avventure nella natura sono il modo perfetto per bilanciare il tempo dedicato alle attività a scuola e davanti agli schermi. Anche il senso del tatto può essere utilizzato per acquisire nuove conoscenze sulla natura, ad esempio, facendo delle passeggiate a piedi nudi tra i sentieri o cercando di indovinare i materiali naturali da bendati. I bambini possono diventare piccoli esploratori, ma anche attività da fare a scuola li aiuteranno ad avvicinarsi al mondo della natura insegnandogli, in modo giocoso, a trattare il mondo vegetale e animale con rispetto.

Dove? Attività organizzate presso ogni sede di progetto.

Per i **bambini della Scuola dell'Infanzia** diventa fondamentale apprendere e scoprire attraverso il rapporto diretto con la NATURA e l'AMBIENTE. Diventa occasione di ascolto, scoperta e sperimentazione, anche durante le ore a scuola, delle diverse attività proposte con una partecipazione e consapevolezza maggiori e diverse dettate dall'età.

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia è anche possibile uscire più spesso da scuola e scoprire luoghi, spazi e tempi legati alla NATURA. Pensando di poter realizzare dei veri e propri percorsi legati all'ambiente e ai 5 sensi alla scoperta "nuova" dei luoghi e delle persone che vi vivono. Al termine di ogni percorso conoscitivo dei cinque sensi ogni bambino, a ricordo di quanto vissuto, porterà a casa il prodotto dell'attività laboratoriale. Si realizzeranno inoltre reportage fotografici, cartelloni, brevi rappresentazioni riguardanti le attività svolte durante l'anno, coinvolgendo i genitori e le famiglie dei bambini alla conoscenza reciproca. Con il gioco e la scoperta dei cinque sensi gli obiettivi sono quelli di far sviluppare nel bambino, già da piccolo, la consapevolezza di prestare attenzione all'ambiente, attuando rapporti di collaborazione, valorizzare e ampliare la comunicazione, riconoscere e rispettare la natura ma, allo stesso tempo, sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio. Tutto questo porta con sé anche la forza del "nuovo", del "futuro", della "scoperta". Il tutto veicolato dalle persone, perché nulla ha senso e significato per bambini così piccoli se non l'apprendimento attraverso la relazione. Una relazione fatta di un amore che sa diventare attenzione e tempo dedicato, in una dimensione del quotidiano che va oltre il singolo e che ci riporta ad una idea di comunità, dove tutti sono "utili" in relazione al tutto che è natura, equilibrio ed esistenza.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 ()*

I primi tre mesi dell'avvio del progetto prevedono contestualmente la realizzazione del piano

formativo, generale e specifico, nonché l'avvio delle attività vera e propria nelle rispettive sedi. La fase iniziale prevede un accompagnamento costante da parte degli OLP con approfonditi passaggi informativi e tutta una parte di formazione in contesto. L'attività delle strutture 0-6 anni è regolata in base ai ritmi degli anni scolastici di riferimento. Si prevede fino al mese di gennaio la sperimentazione in particolare di alcune delle attività previste dai progetti scolastici ed extrascolastici in corso, mentre da febbraio si prevede un maggiore coinvolgimento dei volontari nell'attività di supporto e attivazione di nuove attività e proposte.

Da febbraio a maggio i volontari parteciperanno attivamente e in modo più autonomo alle iniziative legate ai progetti di potenziamento dell'attività scolastica, mentre durante il periodo estivo si concentreranno sull'attività ordinaria delle sedi.

Con la ripresa dell'anno scolastico riprenderà l'attività legata ai progetti con una fase dedicata ed approfondita legata alla ripartenza e alla programmazione dell'anno educativo che dovrà tenere conto della progettualità in essere da conciliare con tutte le diverse esigenze (riavvio delle strutture, accoglienza, inserimenti, altre attività e proposte, programmazione didattica...). Solo un continuo confronto e dialogo tra tutte le figure presenti sui servizi ed una programmazione ben pianificata e attenta degli interventi possono portare a risultati significativi e nel medio e lungo periodo.

AZIONE	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Attività nelle Sedi												
Monitoraggio e verifiche												
Promozione del Servizio Civile												
Chiusura e Valutazione di Progetto												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività comuni saranno attuate, nel rispetto della normativa e delle misure vigenti sul territorio, al momento dell'avvio delle stesse, nelle seguenti sedi:

ASILI NIDO: ASILO NIDO CASALBUTTANO (MONDO MAGICO), ASILO NIDO GADESCO (NINNA NANNA), ASILO NIDO CREMONA 1 (DOMISOL), ASILO NIDO CREMONA (IL GIARDINO DELLE COCCOLE), ASILO NIDO GOSI, ASILO NIDO L'ARCOBALENO, ASILO NIDO PICCOLE TRACCE, ASILO NIDO IL GIRASOLE, CASCINA MORENI - ASILO NIDO (GLI ARISTOGATTI), MICRONIDO ABIBO'

SCUOLE per l'INFANZIA: SCUOLA per l'INFANZIA S. ABBONDIO, SCUOLA per l'INFANZIA MARIA IMMACOLATA, SCUOLA SACRO CUORE

I volontari in servizio civile affiancheranno, supporteranno e svolgeranno, anche in autonomia, le attività descritte di seguito.

Laboratorio	Attività dei volontari
A- VISTA vedere la natura	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione uscite sul territorio (giardini, parchi cittadini...)- Predisposizione spazi e materiali- Supporto pratico nella realizzazione dei laboratori- Coinvolgimento dei bambini durante l'attività- Realizzazione del reportage finale
B- UDITO ascoltare la natura	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione spazi (anche all'aperto) e materiali- Recupero dei materiali per attività presso le sedi- Verifica la realizzazione del risultato del laboratorio- Realizzazione del reportage finale
C- OLFATTO annusare la natura	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione uscite sul territorio (Fattorie Didattiche, orti...)- Predisposizione spazi e materiali (erbe, fiori, profumi)- Supporto pratico nella realizzazione dei laboratori- Coinvolgimento dei bambini durante l'attività- Realizzazione del reportage finale
D- GUSTO assaggiare la natura	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione uscite sul territorio (Fattorie Didattiche, orti, mercati e negozi del quartiere ...)- Predisposizione spazi e materiali (frutta, verdura, bacche...)- Supporto pratico nella realizzazione dei laboratori- Coinvolgimento dei bambini durante l'attività- Realizzazione del reportage finale
E- TATTO toccare la natura	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione uscite sul territorio (giardini, parchi cittadini...)- Predisposizione spazi e materiali

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Supporto pratico nella realizzazione dei laboratori- Coinvolgimento dei bambini durante l'attività- Realizzazione del reportage finale |
|--|--|

Nel pieno rispetto delle normative e disposizioni emanate a livello nazionale e/o a livello regionale, si sono attuate e si potrebbero nuovamente verificare delle chiusure forzate dei Servizi all'Infanzia. Pienamente consapevoli delle importanti ricadute sulla cura della relazione educativa, sugli apprendimenti, sulle relazioni tra bambini e adulti e delle inedite implicazioni legate all'anomala situazione che si potrebbe nuovamente verificare, è doveroso ipotizzare e programmare da subito anche modalità di lavoro a distanza, sfruttando il sapere, l'esperienza ed i vissuti già co-costruiti precedentemente con impegno, creatività ed intraprendenza.

In questa prospettiva i volontari affiancherebbero gli educatori e le insegnanti nel costruire con i bambini e con le famiglie, pur a distanza, modi di stare in interazione, di condividere un impegno, di imparare insieme.

Dovremo tornare a declinare nuovamente il nostro essere scuola per garantire progettualità, intenzionalità e continuità. Elementi cardine, questi, di una relazione e di una cura educativa che, se pure a distanza, promuovono e realizzano vicinanza raccogliendo la sfida di connettere in modo diverso quanto vissuto e fatto.

Verrebbero previsti regolarmente momenti di progettazione e programmazione a distanza tra volontari ed educatori per preparare e realizzare insieme, dividendo e suddividendo compiti ed impegno, tutto il materiale ed i contenuti da inviare e condividere con i bambini, in relazione al progetto, ai tempi e alle modalità di lavoro funzionali ed utili a tutti. La progettazione è lo strumento che abbiamo a disposizione per non cadere nel rischio della frammentarietà ed estemporaneità delle proposte, permettendo, anche nella distanza, esperienze qualificate e distintive; per garantire e testimoniare un pensiero attento ai bambini e ai loro diritti, progettando, in presenza come a distanza, contesti di apprendimento, di relazione, di socialità qualitativamente alti; per prenderci cura dei legami educativi a distanza alimentando significati, intrecci, scambi, tessiture.

A questo si unisce, da parte di tutti, l'impegno alla raccolta, riordino e restituzione ai bambini di tutto il materiale proposto al fine di recuperare il senso di un percorso ed il valore della continuità di un pensiero didattico.

L'impegno del progetto è stimolare i volontari in un percorso che possa essere sempre e comunque, non solo coinvolgente ma anche e soprattutto esperienza di flessibilità e capacità adattiva senza perdere mai di vista il valore educante e relazionale dei nostri Servizi.

L'auspicio più grande è che tutto proceda in una confermata "normalità" dove anche il progetto in essere e la presenza dei volontari trovi, ritrovi ed accompagni tutti ad un senso di speranza e rinato rapporto con l'ambiente che ci circonda. Poter attivare progetti "con e nella NATURA" "permetterà ai volontari di esprimere fantasia e creatività sperimentando opportunità di lavoro in equipe, responsabilità programmatica, capacità di predisporre spazi, tempi e materiali e abilità nel restituire con efficacia quanto realizzato.

Per i volontari sarà importante collaborare con le figure educative presenti sui servizi per attivare pensate ed opportune uscite sul territorio e coinvolgere le famiglie nelle varie proposte ed attività.

La ricchezza e funzionalità del progetto metterà i volontari nella condizione di potersi esprimere al meglio nel rispetto delle esigenze e nella consapevole conoscenza dei servizi 0-6 anni.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste

Durante il progetto i giovani in servizio civile saranno accompagnati e avranno figure di riferimento per le attività che andranno a svolgere. All'interno dei Servizi all'Infanzia tutte le figure presenti nell'ente e nella sede di accoglienza svolgono un ruolo importante e fondamentale per i diversi percorsi:

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

n. 1 pedagista
n. 1 responsabile sicurezza
n. 1 responsabile formazione

ASILO NIDO GLI ARISTOGATTI

Coordinatrice: 1
Educatrici: 4
Ausiliaria: 1
Cuoca: 2

ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE

n. 1 responsabile sicurezza
n. 1 responsabile formazione

MICRONIDO ABIBO'

Coordinatrice: 1
Educatrici: 1
Ausiliaria: 1

COSPER SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

n. 1 responsabile area infanzia
n. 1 pedagista
n. 1 responsabile sicurezza
n. 1 responsabile formazione

SCUOLA per l'INFANZIA S. ABBONDIO

Coordinatrice: 1
Educatrici: 2
Ausiliaria: 1
Ausiliaria mensa: 1

ASILO NIDO CREMONA - IL GIARDINO DELLE COCCOLE

Coordinatrice: 1
Educatrici: 3
Ausiliaria: 1

ASILO NIDO CREMONA 1 - DO MI SOL

Coordinatrice: 1

Educatrici: 3
Ausiliaria: 1

ASILO NIDO GADESCO - NINNA NANNA

Coordinatrice: 1
Educatrici: 3
Ausiliaria: 1

ASILO NIDO CASALBUTTANO - MONDO MAGICO

Coordinatrice: 1
Educatrici: 2
Ausiliaria: 1

- ***IL CORTILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE***

n. 1 presidente
n. 1 coordinatrice pedagogica
n. 1 responsabile sicurezza

ASILO NIDO GOSI

Coordinatrice: 1
Educatrici: 3
Ausiliaria: 1
Cuoca: 1

ASILO NIDO ARCOBALENO

Coordinatrice: 1
Educatrici: 6
Ausiliaria: 1
Cuoca: 1

ASILO NIDO PICCOLE TRACCE

Coordinatrice: 1
Educatrici: 7
Ausiliaria: 2

ASILO NIDO IL GIRASOLE

Coordinatrice: 1
Educatrici: 2
Ausiliaria: 1

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA

Coordinatrice: 1
Insegnanti: 3
Ausiliaria: 1
Cuoca: 1

- ***ISTITUTO FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'***

-

n. 1 responsabile amministrativo

SCUOLA SACRO CUORE

Coordinatrice: 1

Insegnanti: 5

Ausiliaria: 1

Cuoca: 2

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

COOP. IL PONTE – Cascina Moreni

In Via Pennelli, presso il **Nido Gli Aristogatti**, la Cooperativa è dotata di: spazio segreteria attrezzato con postazione PC, telefoni, fax, stampanti, fotocopiatrici; un ufficio amministrativo; un ufficio per il responsabile legale e informatico; un ampio salone per incontrare i genitori e per i corsi di formazione delle educatrici; un nido composto da: una stanza per i giochi, una stanza per il pranzo, una cucina, una stanza della nanna, una stanza per l'accoglienza, due bagni, (uno per i bambini e uno per le operatrici); ampio spazio verde attrezzato con giochi.

ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE MICRONIDO ABIBO'

Aule attrezzate

Spazio verde per esperienze di *outdoor education*;

- postazione informatica
- testi per bambini – piccola biblioteca
- materiale informativo per adulti - biblioteca
- materiale e strumenti per sperimentare le diverse tecniche espressive

COSPER S.C.S. IMPRESA SOCIALE

SEDI: ASILO NIDO CASALBUTTANO (MONDO MAGICO), ASILO NIDO GADESCO (NINNA NANNA), ASILO NIDO CREMONA 1 (DOMISOL), ASILO NIDO CREMONA (IL GIARDINO DELLE COCCOLE), SCUOLA per l'INFANZIA ABBONDIO)

Aule attrezzate degli asili nidi e della Scuola per l'infanzia;

spazi verdi attrezzati con giochi per esperienze di *outdoor education*;

- video proiettore e pc con postazione informatica
- testi per bambini
- materiale informativo per adulti
- materiale per sperimentare le diverse tecniche espressive
- utilizzo dei locali della Cooperativa

IL CORTILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

SEDI: ASILO NIDO GOSI, ASILO NIDO L'ARCOBALENO, SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA, ASILO NIDO PICCOLE TRACCE, ASILO NIDO IL GIRASOLE

Le risorse tecniche e strumentali necessarie e già in uso presso l'ente sono:

- postazione informatica
- punto segreteria
- testi per bambini
- materiale informativo per adulti
- materiale per sperimentare le diverse tecniche espressive
- spazi verdi attrezzati con giochi per esperienze di outdoor education;
- utilizzo dei locali della Cooperativa

ISTITUTO FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'

SEDE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE

- Sala conferenze dotata di videoproiettore (incontri genitori – corsi formazione insegnanti);
- Aula multimediale con LIM, postazione pc con stampante (percorsi didattico-educativi);
- Rete wifi;
- Aule laboratorio creativo-espressivi (musica, disegno);
- Biblioteca;
- Ufficio di direzione ad uso coordinatrice ed incontri collegio docenti;
- Dotazione di tablet per ogni insegnante, a sostegno delle attività didattiche;
- Ampio spazio verde attrezzato con giochi e due cortili utilizzabili per esperienze di outdoor education;
- Cappella per percorsi religiosi;
- Uffici amministrativi e di segreteria con dotazioni informatiche.

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Riservatezza nel trattamento dei dati personali dei bambini, delle famiglie e delle situazioni dell'utenza. Per evidenti questioni di opportunità, si esclude la possibilità per i volontari di svolgere l'esperienza presso sedi nelle quali siano presenti bambini e/o educatori o figure ausiliarie che abbiano un rapporto di parentela con volontario candidato. Adeguamento a possibili richieste di flessibilità oraria da parte dell'ente. Disponibilità a far coincidere i permessi con i periodi di chiusura degli enti. Disponibilità, se il candidato è in possesso di

patente B e se le necessità del servizio lo richiederanno, alla guida di automezzi. Disponibilità durante l'anno ed in particolare durante il mese di luglio, agosto alla partecipazione ad attività realizzate anche in altre sedi del progetto. Disponibilità a svolgere attività da remoto laddove si presentassero particolari esigenze contingenti.

8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessun altro requisito richiesto

9) Eventuali partner a sostegno del progetto

I partner di progetto individuati apporteranno un contributo specifico accogliendo i destinatari del progetto presso le proprie strutture al fine "far mettere le mani in pasta" ai bambini.

Cascina Cà Dè Alemanni – C.F./P.IVA P.I. 00973430192 - Azienda agricola biologica/Fattoria Didattica: proporrà due tipologie di percorso:

- *Alla scoperta degli animali*, visita guidata alla fattoria con particolare attenzione alla realtà dei bovini da latte
- il percorso *Dal latte al formaggio*, dove sarà possibile realizzare delle piccole forme di formaggio da portare a casa.

Il Campagnino di Mignani Elisa– C.F./P.iva 01745160190 - Azienda Agricola Agrituristica e Fattoria Didattica proporrà altre due proposte di percorso:

- *Dal campo al forno*, esperienza di conoscenza della lavorazione dei cereali che crescono nei nostri territori
- *Il benessere animale*, percorso finalizzato alla conoscenza degli animali della fattoria e alle modalità per farli vivere bene.

Entrambe le realtà prevedono anche momenti di presenza presso le strutture degli asili nido e scuole infanzia e visite organizzate al fine di predisporre al meglio i momenti di uscita presso di loro (anche con il coinvolgimento dei genitori).

Questi momenti sono particolarmente forti dal punto di vista esperienziale per i destinatari del progetto, poiché aiutano a recuperare quel rapporto con l'ambiente naturale molto spesso, ultimamente, perso o dato per scontato.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei crediti formativi attraverso accordi puntuali e contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei tirocini attraverso accordi puntuali e contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze rilasciata da Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. (ENTE TERZO, Soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.13/2013).

Tale certificazione farà riferimento ai profili professionali sottoelencati, individuati tra quelli del QRSP Quadro Regionale Standard Professionali, e si focalizzerà sull'analisi, individuazione e acquisizione di una delle competenze professionali riportate nel QRSP di Regione Lombardia in riferimento all'Area 21 - Servizi socio-sanitari:

PROFILO PROFESSIONALE - 21.5 ANIMATORE DI LUDOTECA

COMPETENZA: Realizzare interventi di animazione e gioco

Livello EQF: 4.

La realizzazione della procedura per l'acquisizione della certificazione delle competenze di cui al Dlgs n. 13/2013, sarà strettamente collegata al percorso completo di tutoraggio previsto nel progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

- Sale del Settore Politiche Educative (sala Zanoni – sala Commissioni), via del Vecchio Passeggio n. 1 – 26100 Cremona.
- Sala del Settore Cultura, Musei e City Branding (sala Puerari), via Ugolani Dati n. 4 – 26100 Cremona.
- Sala Palazzo Comunale (sala Commissioni Consiliari), piazza del Comune n. 8 – 26100 Cremona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

TUTTE LE SEDI DI PROGETTO:

- SCUOLA SACRO CUORE - VIA GEROLAMO DA CREMONA 19 – Cremona
- ASILO ABBONDIO – PIAZZA GIOVANNI XXIII 2 - Cremona
- ASILO NIDO CASALBUTTANO - MONDO MAGICO – – VIA CARLO GAMBA N°6, CASALBUTTANO ED UNITI
- ASILO NIDO CREMONA 1 – DOMISOL – Via G Chiosi 6, Cremona
- ASILO NIDO CREMONA - GIARDINO DELLE COCCOLE - Via San Sebastiano 4B, Cremona
- ASILO NIDO GADESCO – NINNANANNA - VIA ENRICO BERLINGUER, Gadesco
- MICRONIDO ABIBò - Via Tonani – Cremona
- NIDO ARCOBALENO - Via Livrasco 14 – Cremona
- ASILO NIDO GOSI - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 1b – Cremona
- ASILO NIDO IL GIRASOLE - Via Massarotti 58 – Cremona
- ASILO NIDO PICCOLE TRACCE - Largo E. Priori 1 – Cremona
- SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA – Via S Francesco d'Assisi 1c – Cremona
- CASCINA MORENI – Via Pennelli 1 – Cremona

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà erogata per sede. I moduli relativi a tutte le conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle attività di progetto alterneranno momenti di lezione frontale, in contesto, anche in affiancamento, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e a momenti di formazione attraverso tecniche di partecipazione attiva quali *brainstorming*, *role playing*, discussioni aperte, stesura di relazioni e/o rendicontazioni legate alla formazione. Si prevedono anche momenti di formazione da remoto, al fine di poter visionare materiale video e/o partecipare ad occasioni di formazione *online*, nei limiti delle percentuali previste.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1 – 2 - Rischi connessi all'impiego dei volontari (12 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (4 ore formazione generale + 8 ore di formazione specifica in quanto rischio medio)

Modulo 3 Iniziamo il Servizio Civile (5 ore)

Accoglienza, visita, conoscenza delle sedi e delle persone che vi lavorano

È previsto un incontro di conoscenza tra i volontari e il personale dell'ente presso il quale presteranno il loro servizio; al fine di condividere aspetti pratici ed organizzativi ma anche i valori educativi e il progetto formativo di ciascuna struttura. Tale modulo prevede anche un momento di condivisione della storia dell'ente stesso con una presentazione della modulistica e delle procedure legate ai servizi.

Modulo 4 Il sistema dei servizi 0-6 del progetto (5 ore)

Aspetti comuni e difforni dei soggetti della rete. Condivisione dei contenuti teorico-pratici rispetto al tema del progetto scelto e inquadramento del tema in rapporto alle esperienze del territorio

Modulo 5 I servizi educativi: inquadramento normativo (8 ore)

I servizi educativi 0-6 anni: presentazione, aspetti legislativi ed organizzativi, continuità nido-scuola infanzia, carta dei servizi, progetti educativi per bambini con fragilità specifiche

- Consapevolezza di entrare in un ambiente regolato da norme che devono essere conosciute e condivise,
- Breve formazione circa la normativa in essere e il nuovo GDPR, con la specifica minori,
- Conoscenza della documentazione della struttura: regolamento, PTOF, Carta dei servizi, documentazione specifica per l'inclusione, progetto continuità nido-scuola infanzia-primaria.

Modulo 6 Lo sviluppo psico-fisico del bambino (12 ore)

- Lo sviluppo fisico, motorio, mentale affettivo del bambino: l'infanzia è una fase di grande plasticità biologica che favorisce la progressiva acquisizione di competenze psicomotorie, emozionali, cognitive che sono influenzate dall'ambiente in cui il bambino vive,

- La motricità alla base del linguaggio: il movimento che condiziona l'apprendimento: il corpo è il primo mezzo con cui l'individuo sperimenta l'ambiente, è il primo canale di comunicazione fra lui e gli altri e continuerà ad essere l'intermediario privilegiato nella relazione con gli altri, tra il modo interno e quello esterno a sé,
- Aspetti di cura e raggiungimento di competenze nel bambino: tutti hanno bisogno di essere oggetto di cura e di aver cura. L'essere umano necessita di essere accudito, perché, a partire dalla nascita, questa è la condizione necessaria affinché si dischiudano le stesse possibilità di vita (L. Mortari)

Modulo 7 Il rapporto con la famiglia e il contesto (8 ore)

- Rapporto scuola-famiglia: costruire alleanza educativa → le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti e strategie educative.
- I servizi prima infanzia nel contesto territoriale: creare rete relazionale e collaborazioni con le risorse territoriali; necessità di un rapporto di dialogo e scambio con le opportunità offerte dal territorio.

Modulo 8 La programmazione educativa nei servizi (12 ore)

Aspetti della programmazione educativa, gestione degli spazi, valutazione dei servizi educativi.

Gestione di attività mirate allo sviluppo dell'autonomia del bambino e delle sue capacità. Conoscere e organizzare momenti di incontro e relazione con l'esterno

- Progettare in base ai bisogni del gruppo, tenendo in considerazione le competenze da raggiungere. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali e religiosi.
- Certificazione delle competenze: porre attenzione a come ciascuno studente utilizza le proprie risorse per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Modulo 9 Progettare e condurre attività per bambini (12 ore)

L'importanza dei ritmi nel bambino e la programmazione settimanale.

Acquisizione di tecniche per sviluppare nel bambino il gioco individuale e di gruppo, per lo sviluppo psicomotorio e sensoriale, per la lettura di immagini e per lo sviluppo affettivo.

- Rispettare i tempi dei bambini
- Avere chiari gli obiettivi da perseguire
- Conoscere metodi e strategie didattiche differenti

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Moduli 1 e 2, per tutte le sedi di Servizio

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
GIUSEPPE SALADINO	Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali conseguita nel 2003 presso l'Università di Pisa; Esperienza pluriennale come consulente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.

	soggetti pubblici e privati. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione presso Enti Pubblici e privati.	
--	---	--

CASCINA MORENI - ASILO NIDO GLI ARISTOGATTI

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
LETIZIA TESTA - nata a	Laureata in Scienze dell'Educazione, Università Cattolica di Brescia, 2003 Educatrice di Asilo Nido Coordinatrice dell'Asilo nido "Gli Aristogatti" Cascina Moreni - Il PONTE SOC. COOP. Sociale	Moduli 3,4,5,6,7,8,9

ASILO NIDO GOSI, ASILO NIDO L'ARCOBALENO, ASILO NIDO PICCOLE TRACCE, ASILO NIDO IL GIRASOLE, SCUOLA INFANZIA MARIA IMMACOLATA E SCUOLA SACRO CUORE

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Albertini Alessandra	Laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo Esperta nei processi formativi, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, 2003; Coordinatrice pedagogica dell'Ente Il CORTILE SOC. COOP. Sociale	Moduli 3,4,5,6,7,8,9

ASILO NIDO CASALBUTTANO (MONDO MAGICO), ASILO NIDO GADESCO (NINNA NANNA), ASILO NIDO CREMONA 1 (DOMISOL), ASILO NIDO CREMONA (IL GIARDINO DELLE COCCOLE) E ASILO-SCUOLA INFANZIA ABBONDIO, MICRONIDO ABIBO'

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Elisabetta Pini	LAUREA Specialistica in Psicologia dello Sviluppo, Università degli Studi di Parma, 2006;	Moduli 3,4,5,6,7,8,9

	Responsabile dell'Area Infanzia della Cooperativa COSPER S.C.S. Impresa Sociale	
--	---	--

Durata totale per ogni operatore volontario: **74 ORE**

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI - NO

19) Giovani con minori opportunità - NO

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E. - NO

21) Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

numero ore totali: 21 di cui:

- numero ore collettive: 16

- numero ore individuali: 5

Tempi:

Gli interventi saranno organizzati negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

Verranno proposti i seguenti moduli:

“SKILLS” – *definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione* delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini anche attraverso momenti di autovalutazione.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” - *acquisizione, mediante la realizzazione di specifici laboratori, delle informazioni conoscenze e competenze di base* che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la “mappa” delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)

“LA RICERCA ATTIVA” - *conoscenza e apprendimento* dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo *Youthpass*, lo *Skills profile tool for third countries nationals*, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del *brain storming*, del *role playing* e delle

esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio.

(Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore

- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 4, 4, 4, 4 ore.

21.2) Attività obbligatorie (*)

I contenuti degli interventi riguarderanno:

Modulo “SKILLS” Imparare, anche attraverso l'organizzazione di momenti di autovalutazione, a riconoscere e definire le proprie competenze, capacità e attitudini. Soft skills and hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile). Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo “LA RICERCA ATTIVA” Organizzare attività volte a favorire la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro.

Favorire l'apprendimento dell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche per la ricerca attiva: il curriculum vitae (*Europass, tradizionale, visualcv, videocv*), lo *Youthpass*, lo *Skills profile tool for third countries nationals* (lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi), la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.).

Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in *team, l'analisi di case history, i role playing*).

Cronoprogramma Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e” desiderata”
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

La realizzazione del percorso completo di tutoraggio sarà strettamente collegata all'acquisizione della certificazione delle competenze di cui al Dlgs n. 13/2013 prevista nel progetto.

21.3) Attività opzionali

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotali regionali).

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, *Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT, borse di studio, vacations e sistema di recruiting*).

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs

Cremona, 06/05/2022

IL COORDINATORE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DEL SERVIZIO PROGETTI E RISORSE
(Daniele Gigni)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.